

CIRCOSCRIZIONE 6 ^
*Barriera di Milano - Regio
Parco - Barca - Bertolla -
Falchera - Rebaudengo -
Villaretto*



CITTA' DI TORINO

ODGCI6 31 / 2021

14/04/2021

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 6 ^ - Barriera di Milano -
Regio Parco - Barca - Bertolla - Falchera - Rebaudengo - Villaretto**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti, oltre al Presidente SALERNO Carlotta, le Consigliere ed i Consiglieri:

ANASTASIA Maurizio	FESTA Chiara	MARTELLI Isabella
AVRAMO Alessandro	GARCEA Domenico	RUSSO Daniele
BARBIERI Onofrio	GIORGITTO Pasquale	SCAGLIOTTI Enrico
BERAUDO Andrea	LANZA Corrado	SCIRETTI Alessandro Ciro
CAMBAI Fabio	LEDDA Antonio	ZITO Rocco
CANGELLI Valter	LICARI Numinato	
CATIZONE Giuseppe	LOMANTO Valerio	
CIAPPINA Valentina	MANCINI Carmela	
DI PUMPO Alessandro	MANECCHIA Ivo	

In totale, con il Presidente, n. 24 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere:
CECCARELLI Saar

Con la partecipazione del Segretario GALLI Antonella.

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

OGGETTO: PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "DEPOTENZIAMENTO E ABBANDONO DEI LOCALI DELLA RSA BOTTICELLI: RIPERCUSSIONI NEGATIVE SUL SERVIZIO DI CURE DOMICILIARI DEL DISTRETTO NORD-EST DELLA ASL CITTA' DI TORINO E SULLA GESTIONE DELLA POST ACUZIE"

Premesso che

- Fino a pochi mesi fa la struttura sanitaria di via Botticelli angolo via Corelli ospitava il servizio di cure domiciliari del Distretto Nord-Est (Circoscrizioni 6 e 7) della ASL Città di Torino e la RSA Botticelli, che svolgeva la sua funzione in parte (35 posti letto) di residenza a tempo indeterminato per anziani non autosufficienti, in parte (60 posti letto) di ricovero in Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria (CAVS), per la gestione della post acuzie di pazienti dimessi dagli ospedali ma non ancora in grado di rientrare nella propria abitazione, servizio quest'ultimo portato avanti da personale delle cooperative Anteo e Quadrifoglio;
- Questi servizi consentivano al cittadino di godere di un'assistenza di qualità, senza essenzialmente lista di attesa, e agli ospedali di dimettere pazienti non più bisognosi di un'alta intensità di cura, abbassando l'occupazione dei reparti ospedalieri;

Considerato che

- L'emergenza Covid ha portato nell'ultimo anno ASL e Regione a cercare luoghi dove ospitare pazienti Covid a bassa intensità di cura dimessi dagli ospedali e, in questo contesto, la RSA Botticelli ad ottobre 2020 è stata uno dei luoghi provvisoriamente individuati per questo scopo, sospendendo o spostando altrove le altre attività;
- Ad oggi la RSA Botticelli non è più presidio Covid, ma nonostante questo le attività originariamente erogate o aventi sede nella struttura (Cure domiciliari e CAVS) e i lavoratori che le garantivano continuano a patire pesanti conseguenze;
- A dicembre 2020 il servizio di cure domiciliari è stato infatti trasferito nei locali di via Spalato, in Borgo San Paolo;
- Ad oggi solo 30 posti letto CAVS sugli oltre 90 disponibili sono occupati;

Sottolineato che

- L'attuale collocazione del servizio di cure domiciliari in via Spalato, oltre ad essere disagiata per lavoratrici e lavoratori, ha portato ad un generale scadimento della qualità del servizio offerto, con una forte riduzione del numero di pazienti presi in carico, la conseguente formazione di lunghe liste d'attesa – prima assenti – e la difficoltà per gli ospedali a dimettere dai reparti pazienti comunque ancora bisognosi di cure a bassa intensità. Gli operatori – in gran parte residenti nell'area Nord della città o della prima cintura – devono infatti prendere servizio al mattino in via Spalato, tornare in Circoscrizione 6 per assistere i pazienti loro assegnati e tornare nuovamente nel primo pomeriggio in via Spalato per seguire la parte amministrativa del lavoro. Questo ovviamente riduce enormemente il tempo in cui il personale sanitario è effettivamente a disposizione dei pazienti. Tale inefficiente organizzazione, pesante per tutti, è insostenibile per quanti lavorano in regime di part-time;
- Già prima dell'emergenza Covid era stata notata dai lavoratori una volontà di disimpegno dal fronte delle cure domiciliari, con la ventilata possibilità che queste fossero affidate in appalto a

- cooperative esterne, secondo il modello lombardo;
- L'attuale ridotta occupazione (una trentina di pazienti, pari a un terzo del potenziale) dei posti letto CAVS tornati disponibili sta mettendo in grave crisi la struttura di via Botticelli, portando a costi di gestione insostenibili, lavoratrici e lavoratori delle cooperative operanti nella struttura messi in cassa integrazione e difficoltà degli ospedali a dimettere i pazienti bisognosi di riabilitazione;

Il Consiglio della Circoscrizione 6 Chiede

Alla Sindaca Chiara Appendino e all'Assessore alle politiche sociali Sonia Schellino di attivarsi con il Presidente della Regione Alberto Cirio e con l'Assessore alla sanità Luigi Icardi affinché

- Il servizio di cure domiciliari del Distretto Nord-Est dell'ASL città di Torino possa al più presto trovare una nuova sede nel territorio delle Circoscrizioni 6 o 7 in modo da tornare a garantire un migliore servizio di assistenza ad un numero maggiore di cittadini;
- la RSA Botticelli torni al più presto a funzionare a pieno regime, con una piena occupazione dei posti letto CAVS, il ritorno al lavoro del personale e la riduzione dei giorni di ricovero ospedaliero di pazienti nella fase post acuzie.

Risultano fuori dall'aula i Consiglieri: ANASTASIA - CATIZONE - GARCEA - LOMANTO - SCAGLIOTTI - SCIRETTI - ZITO.

Per quanto sopra esposto il Consiglio, con votazione per appello nominale, accerta e proclama il seguente esito:

PRESENTI 17

VOTANTI 13

FAVOREVOLI 13

CONTRARI /

ASTENUTI 4 (CAMBAI - CANGELLI - FESTA - LANZA)

La proposta è approvata

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Carlotta Salerno

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Antonella Galli